

LE DIARIE VANNO PAGATE



Conciliazione dell'Ufficio del Lavoro di Venezia

Rep. n. 560/03 del 2/10/2003

Molte scuole, nel liquidare le diarie agli insegnanti per l'accompagnamento all'estero delle classi in viaggio d'istruzione, usano calcolare come ridotte ad un quarto anche quelle diarie che spettano per intero.

Tale comportamento risulta più diffuso di quanto non si creda, tanto da costituire ormai una prassi consolidata da parte di gran parte delle amministrazioni scolastiche. Le motivazioni addotte nel negare ciò che è sancito per legge sono alquanto vaghe oltreché del tutto infondate: si tira in ballo "la tirannia del bilancio", viene anche detto che "nelle altre scuole si fa così" o, peggio ancora, «Professore cosa pretende, in fin dei conti è stato in gita!»

Tant'è che un insegnante di una scuola di Venezia è stato costretto a ricorrere all'istituto della Conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro, al fine di ottenere quanto dovuto per legge dall'amministrazione scolastica resistente.

L'Amministrazione scolastica aveva calcolato, per i sei giorni in cui si era svolto il viaggio d'istruzione, sei diarie ridotte ad un quarto, nonostante avesse fornito il trattamento di mezza pensione per soli quattro giorni. La normativa prevede, al contrario, diarie intere per i giorni in cui gli insegnanti accompagnatori non fruiscono di vitto e alloggio fornito gratuitamente dall'amministrazione.

Innanzitutto al Collegio di Conciliazione (processo verbale rep. n. 560/03 del 2/10/2003), la parte resistente ha dovuto tuttavia riconoscere la legittimità della richiesta avanzata dal ricorrente, assistito dall'Ufficio Legale dell'Associazione professionale degli insegnanti GILDA-UNAMS della Provincia di Venezia.

E per mantenere indispensabili rapporti di collaborazione all'interno della scuola il docente ha comunque rinunciato alla pretesa del risarcimento delle spese legali sostenute.